



**Fondazione Ambrosianeum e SAE
in collaborazione con CDEC, Istituto
Superiore Scienze Religiose, Servizio
per l'Ecumenismo e il Dialogo della
Diocesi di Milano**

invitano al ciclo d'incontri sul tema



**LE METAMORFOSI
DELL'ANTISEMITISMO**
COORDINATO DA
PIERO STEFANI, PRESIDENTE DEL SAE

Mercoledì 16 – 23 – 30 Maggio 2018

Ore 17:30

Sede degli incontri
AMBROSIANEUM

Fondazione Culturale

Via delle Ore, 3 - 20122 Milano - MM1 - MM3 Fermata Duomo

Tel. 02/86464053 - Fax 02/86464060 - orario segreteria 9-13

e.mail: info@ambrosianeum.org – www.ambrosianeum.org

MERCOLEDI 16 MAGGIO 2018 – ORE 17:30

**L'ANTISEMITISMO OGGI: ATTUALITÀ E
NUOVE FORME DI UNA STORIA ANTICA**

INTRODUCE

MARCO GARZONIO

PRESIDENTE AMBROSIANEUM

GADI LUZZATTO

DIRETTORE DEL CDEC

MATTEO CORRADINI

*SAGGISTA E CURATORE DELL'EDIZIONE CRITICA
DEL DIARIO DI ANNA FRANK*

MERCOLEDI 23 MAGGIO 2018 – ORE 17:30

**LE CHIESE EUROPEE DI FRONTE AL
DIFFONDERSI DI UN NUOVO
ANTISEMITISMO**

HEINER BLUDAU

*DECANO DELLA CHIESA EVANGELICA LUTERANA IN
ITALIA (CELI), TORINO*

MERCOLEDI 30 MAGGIO 2018 – ORE 17:30

L'ANTISEMITISMO OGGI: QUALI RISPOSTE?

BETTI GUETTA

*RESPONSABILE DELL'OSSERVATORIO
SULL'ANTISEMITISMO DEL CDEC*

MARCO VENTURA

*UNIVERSITÀ DI SIENA E DIRETTORE DEL CENTRO
PER LE SCIENZE RELIGIOSE DELLA FONDAZIONE
BRUNO KESSLER DI TRENTO*

Periodicamente si assiste alla comparsa di clamorose manifestazioni di antisemitismo. Ciò avviene quando alcune persone appartenenti al popolo ebraico sono vittime di attentati o di aggressioni, quando hanno luogo profanazioni di simboli o di luoghi ebraici o allorché slogan e immagini antisemiti sono usati in maniera eclatante nel corso di incontri sportivi. All'attenzione mediatica ai fenomeni eccezionali fa riscontro la scarsa diffusione di analisi approfondite volte a chiedersi le ragioni che stanno alle spalle di un fenomeno in cui confluiscono motivi eterogenei. I fattori in gioco sono molteplici. Tra essi si annoverano la comparsa di derive nazionaliste, populiste e antiglobaliste, le metamorfosi di stereotipi di lunga durata di matrice religiosa o ideologica, il bisogno stravolto di trovare responsabili del proprio disagio sociale, l'antico meccanismo del capro espiatorio, l'avversione acritica e generalizzata allo Stato d'Israele. La mescolanza di ignoranza diffusa, di componenti antiche e di apporti inediti alimenta un fenomeno che la coscienza civile e religiosa della seconda metà del XX secolo non è riuscita a stroncare e che oggi esige un sussulto di consapevolezza, una risposta sul piano tanto ideale quanto pratico e politico dalle comunità locali, dal Paese, dall'Europa.